UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2026

Corso di Studi in

Scienze dell'Educazione per il Nido e le professioni socio-pedagogiche

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Corso di Studi in data 25.02.2026
Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di Corso di studi in data 23.10.2026

INDICE

Sezione 1: *Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti* …….. 3

Sezione 2: *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)* ……..…….... 6

Sezione 3: *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)* ……..…. 9

Sezione 4: *Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)* ……..……12

Sezione 5: *Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale..* 15

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La presente sezione:
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico individuato n. 1, *Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso (L e LMCU) e verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione (LM) (3.2.3).* La CPDS rileva che, pur avendo messo in atto idonee attività per l'accertamento e il recupero delle conoscenze richieste in ingresso, permangono delle criticità nella valutazione dell'efficacia delle modalità di accertamento e recupero degli OFA e nella documentazione di quanto realizzato.

AZIONE CORRETTIVA:
Nel 2025, la Commissione Orientamento e Tutorato del CdS provvederà ad effettuare un monitoraggio delle carriere degli studenti, in modo tale da valutare l'efficacia delle modalità di accertamento della preparazione iniziale degli studenti e delle studentesse e delle attività progettate per il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi.
La documentazione inerente tali processi, oltre ad essere presentata e discussa all'interno di un Consiglio di CdS, sarà resa disponibile e consultabile nell'apposita sezione del sito di Dipartimento.
STATO DI ATTUAZIONE: parzialmente attuata
Il nuovo Delegato di Orientamento e Tutorato del CdS nell'estate 2025, in sinergia con la segreteria didattica di Dipartimento, ha effettuato delle significative modifiche nelle prove destinate alla valutazione della preparazione iniziale degli immatricolati, erogate dalla piattaforma di thefaculty e dal Centro linguistico di Ateneo per quanto concerne il test in ingresso di lingua inglese.
Il regolamento di tali procedure è stato approvato nel Consiglio di CdS tenutosi a settembre 2025 e presentato durante un incontro informativo svoltosi il 15.9.2025.
In particolare, il test in ingresso di lingua inglese è stato somministrato in presenza dal personale del centro linguistico di Ateneo nelle giornate del 8.10.2025 e 12.11.2025. Agli studenti e alle studentesse che non hanno superato il test in ingresso o non lo hanno svolto, in quanto si sono immatricolate successivamente, è stato assegnato un corso di recupero di lingua inglese (livello A2, online), da completare entro il 28.2.2026.
Mentre, per quanto concerne la prova di valutazione somministrata tramite thefaculty, accessibile fino al 23.1.2026, gli studenti e le studentesse che non hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 17/40 sono

stati/e iscritti/e a un percorso volto a favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace, come Attività Formativa Obbligatoria (OFA), nell'ambito del quale saranno assegnati degli esercizi da svolgersi entro il mese di Maggio 2026.
In tal senso, oltre a una prima restituzione degli esiti derivati dalla somministrazione delle varie prove di valutazione, condivisa nell'ambito del Consiglio di CdS del 25.2.2026, si rimanda alla fine del secondo semestre dell'anno accademico 2025/26 il monitoraggio delle carriere degli studenti e delle studentesse a cui sono stati assegnati gli OFA.

Aspetto critico individuato n. 2. *Organizzazione e monitoraggio della prova finale (3.2.7)* la CPDS rileva le difficoltà riscontrate da parte dagli studenti nella scelta del relatore di tesi (tempistiche lunghe e saturazione dei docenti di ambito pedagogico).

AZIONE CORRETTIVA:
Oltre a monitorare la sperimentazione della proposta di distribuzione tesi elaborata dalla Commissione Tesi dipartimentale, si continuerà sia nel monitoraggio del numero di tesi seguite dai vari docenti del CdS e della loro partecipazione alle Commissioni di Laurea (tenendo conto delle recenti assunti nei settori di pedagogia e psicologia) sia nel predisporre un documento all'interno del quale definire delle tempistiche puntuali circa i vari passaggi (dall'accettazione alla proclamazione).
Il suddetto documento, che andrà ad integrare le già presenti Indicazioni per la prova finale, sarà discusso in un Consiglio di CdS e reso disponibile agli studenti nella sezione del sito web di Dipartimento dedicata alle "sedute di laurea".
Infine, in modo completare con quanto realizzato dalla Pastorale Giovanile, nel corso del 2025 si realizzeranno due incontri di preparazione alla stesura della tesi di laurea, durante i quali si presenteranno agli studenti e alle studentesse interessate tutta la documentazione prodotta in merito a questo importante momento del percorso formativo (Indicazioni prova finale, sezione sito web dedicato, promemoria amministrativo, aree tematiche docenti, manuale di stile).
STATO DI ATTUAZIONE: parzialmente attuata
Nell'anno accademico 2024/25 (dalla sessione di luglio 2024 a quella di aprile 2025) si è svolto il consueto monitoraggio della distribuzione tesi, che è stato discusso nell'ambito del consiglio di Corso di studio tenutosi a settembre 2025.
Nei mesi di Novembre e Dicembre 2025 si sono svolti due incontri di presentazione alla stesura della tesi di laura, durante i quali si sono presentati agli studenti e alle studentesse interessati/e tutta la documentazione relativa a questo importante momento del percorso formativo (Indicazioni prova finale, sezione sito web dedicato, promemoria amministrativo, aree tematiche docenti, manuale di stile).
Si rimanda all'anno accademico 2026/27 l'elaborazione di un documento all'interno del quale definire delle tempistiche puntuali circa i vari passaggi (dall'accettazione alla proclamazione), che andrà ad integrare le già presenti Indicazioni per la prova finale, il quale sarà poi discusso in un Consiglio di CdS e reso disponibile agli studenti nella sezione del sito web di Dipartimento dedicata alle "sedute di laurea".

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

Dalla Relazione Annuale 2025 della CPDS emergono i seguenti punti di forza:

- *Osservazioni alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (RAM-AQ Sez.1 – 3.1.1):* secondo la CPDS, il CdS ha preso dunque adeguatamente in considerazione le osservazioni e i suggerimenti della CPDS 2024 ed ha saputo proporre azioni efficaci di contrasto dei problemi emersi.
- *Sistema di Gestione di AQ del CdS (3.2.1):* secondo la CPDS, il CdS è dotato di un sistema di gestione ben articolato e operativo.
- *Consultazione periodica delle parti interessate (3.2.2):* secondo la CPDS, il CdS ha messo in atto idonee attività per l'identificazione delle parti interessate e per la loro consultazione periodica.
- *Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS (3.2.4):* secondo la CPDS nel CdS sono presenti attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra insegnanti, alla verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione degli esami e delle attività di supporto.
- *Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti (3.2.5):* la CPDS ritiene che il CdS presenta una ottima descrizione all'interno delle singole schede di insegnamento, frutto del costante monitoraggio e delle azioni intraprese dal Presidente del CdS. Il CdS tiene traccia di questo monitoraggio in un file molto dettagliato diviso per i diversi anni. Inoltre, la coerenza tra insegnamento svolto e quanto dichiarato nel sito web è supportata anche dalla valutazione degli studenti (D09), che raggiunge percentuali alte (92,8%).
- *Gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati dell'indagini ALMALAUREA (3.2.8)*: la CPDS rileva che il CdS ha messo in atto procedure per gestire eventuali reclami e che nella SUA 2025, SMA 2025 e RAM-AQ 2025 sono stati analizzati e considerati i dati Almalaurea relativi alla rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati.
- *Monitoraggio delle azioni correttivo previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) (3.3.2),* la CPDS ritiene che il CdS stia svolgendo con efficacia il monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC in base a un'attenta analisi della situazione e dei dati relativi.
- *Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (RAMAQ Sez.4) (3.3.3)*: la CPDS ritiene che il CdS abbia individuato i maggiori problemi desumibili dagli indicatori quantitativi dall'ANVUR, effettuando dei confronti con dati regionali e nazionali, e abbia elaborato delle soluzioni plausibili di durate differenti.
- *Risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale (RAMAQ Sez*.5) (3.3.4): la CPDS rileva che il CdS ha analizzato e continua a monitorare i risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale messi a disposizione dal PQA di Ateneo. In tal senso, a fronte delle criticità riscontrate, la CPDS riporta che il CdS ha individuato delle soluzioni plausibili (adeguati alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla direzione del CdS).
- *Rilevazione dell'Opinione degli studenti (OPIS) (RAM*-AQ sez.2) *(3.4.1):* la CPDS rileva che il CdS ha messo in atto le azioni di miglioramento programmate, sulla base dei suggerimenti e delle criticità segnalate anche dalla CPDS 2024. Inoltre, riscontra che gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti 2025 sono state adeguatamente analizzate e contestualizzate. In tal senso, la CPDS riporta che gli studenti risultano particolarmente soddisfatti in merito alla reperibilità dei docenti, alla coerenza tra le modalità di realizzazione degli insegnamenti e quanto dichiarato sul sito web del CdS e all'adeguatezza dei materiali didattici.

Aspetti critici individuati:

Aspetto critico individuato n. 1. *Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso (L e LMCU) e verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione (LM) (3.2.3):* la CPDS rileva che, pur avendo effettuato delle modifiche sostanziali nelle varie prove di valutazione della preparazione iniziale, permangono delle criticità nella valutazione dell'efficacia delle modalità di accertamento e recupero degli OFA e nella documentazione di quanto realizzato.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:
Tali criticità potrebbero essere collegate da un lato al cambio di referente per il Tutorato e Orientamento del CdS e, dall'altro, all'elevato numero di studenti a cui sono assegnati ogni anno gli Obblighi Formativi Aggiuntivi.

Aspetto critico individuato n. 2. *Organizzazione e monitoraggio delle attività di stage/tirocinio (3.2.6)*, la CPDS rileva che, nonostante le azioni correttive messe in atto, suggerisce di migliorare la documentazione rivolta sia agli studenti che ai tutor accoglienti, al fine di chiarire i vari passaggi e tempistiche.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:
Elevata eterogeneità di contesti convenzionati, presso i quali gli studenti e le studentesse hanno la possibilità di svolgere l'esperienza di tirocinio e limitato numero di personale tecnico amministrativo di supporto allo svolgimento di tali attività.

Aspetto critico individuato n. 3. *Organizzazione e monitoraggio della prova finale (3.2.7)*, la CPDS rileva che, nonostante le azioni correttive messe in atto, permangono le difficoltà riscontrate da parte dagli studenti nella scelta del relatore di tesi (tempistiche lunghe e saturazione dei docenti di ambito pedagogico).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:
Limitato numero di docenti di area pedagogica e psicologica incardinati su cui si concentrano le maggiori richieste di tesi da parte degli studenti.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Aspetto critico individuato n. 1. *Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso (L e LMCU) e verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione (LM) (3.2.3):* la CPDS rileva che, pur avendo effettuato delle modifiche sostanziali nelle varie prove di valutazione della preparazione iniziale, permangono delle criticità nella valutazione dell'efficacia delle modalità di accertamento e recupero degli OFA e nella documentazione di quanto realizzato.

AZIONE CORRETTIVA:
Nel 2026, il Delegato per l'Orientamento e Tutorato del CdS provvederà a valutare l'efficacia delle modalità di accertamento della preparazione iniziale degli studenti e delle studentesse e delle attività progettate per il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, modificate nell'anno accademico 2025/26.
La documentazione inerente tali processi, oltre ad essere presentata e discussa all'interno di un Consiglio di CdS di settembre 2026, sarà resa disponibile e consultabile nell'apposita cartella DRIVE AQ del CdS.

Aspetto critico individuato n. 2. *Organizzazione e monitoraggio delle attività di stage/tirocinio (3.2.6)*, la CPDS rileva che, nonostante le azioni correttive messe in atto, suggerisce di migliorare la documentazione rivolta sia agli studenti che ai tutor accoglienti, al fine di chiarire i vari passaggi e tempistiche.

AZIONE CORRETTIVA:
Nel 2026, la Commissione Tirocinio e laboratori del CdS, coadiuvata dalle supervisore di tirocinio, provvederà a rivedere la documentazione, anche amministrativa, inerente all'esperienza di tirocinio, anche al fine di recepire le indicazioni che saranno riportate nei decreti attuativi della legge 54/2025 di prossima pubblicazione.
La documentazione inerente tali processi, oltre ad essere presentata e discussa all'interno di un Consiglio di CdS, sarà resa disponibile e consultabile nell'apposita sezione del sito web dedicato al CdS.

Aspetto critico individuato n. 3. *Organizzazione e monitoraggio della prova finale (3.2.7)*, la CPDS rileva che, nonostante le azioni correttive messe in atto, permangono le difficoltà riscontrate da parte dagli studenti nella scelta del relatore di tesi (tempistiche lunghe e saturazione dei docenti di ambito pedagogico).

AZIONE CORRETTIVA:
Nel 2026, oltre a proseguire nel monitoraggio della distribuzione tesi tra i diversi docenti afferenti al CdS, si provvederà alla definizione di tempistiche e procedure amministrative e alla revisione delle indicazioni in merito anche alla regolamentazione dell'utilizzo di modelli di AI nella stesura di elaborati.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:
- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

In base all'analisi delle Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti, nella RAM-AQ 2025 (sezione n.2) si sono presi in esame i seguenti aspetti critici e le relative azioni correttive attuate nel corso dell'anno accademico 2025/26.

Aspetto critico individuato n.2-a-01

Dall'esame analitico degli indicatori relativi ai singoli insegnamenti, in merito a due corsi si ravvisano delle criticità conclamate (percentuali inferiori al 40%) e potenziali (percentuali di giudizi positivi tra il 40% e il 60%) rispetto all'indicatore D07, relativo alla chiarezza dell'esposizione del docente

Azioni da intraprendere: Entrambi gli insegnamenti saranno oggetto di discussione rispetto alle modalità di conduzione in incontri con il Presidente del CdS.
Modalità di azione di attuazione dell'azione: il Presidente del CdS contatterà i docenti per discutere le problematicità messe in luce dagli studenti e trovare adeguate soluzioni.
Responsabilità: Presidente del CdS e docenti degli insegnamenti interessati
Stato di attuazione: attuata
Esiti: Nell'anno accademico 2025/26, l'indicatore relativo alla chiarezza dell'esposizione del docente (indicatore D07) non presenta più criticità conclamate e potenziali nei due insegnamenti in questione.

Aspetto critico individuato n.2-a-02

Il permanere di criticità nella distribuzione del carico di studio complessivo delle attività formative previste nel periodo di riferimento (semestre, annualità ecc.).

Azioni da intraprendere: Analisi approfondita della distribuzione delle diverse attività formative previste nei due semestri per i diversi anni del CdS. Eventuale confronto con il personale tecnico amministrativo, referente per la didattica, per valutare insieme delle possibili proposte da discutere nel Consiglio di Corso di Studi.
Modalità di azione di attuazione dell'azione: Analisi approfondita della distribuzione delle attività formative nei due semestri per i tre anni del CdS. Incontro con i referenti per la Didattica tra il personale tecnico-amministrativo. Elaborazione di possibili proposte di modifica.

Responsabilità: Presidente del CdS, referenti per la didattica (personale tecnico amministrativo), Consiglio di Corso di studi
Stato di attuazione: parzialmente attuata
Esiti: In accordo con la referente per la didattica della segreteria di Dipartimento si è pianificato, e quindi realizzato nell'anno accademico 2026/27, una ridistribuzione degli insegnamenti nel terzo anno del CdS, al fine di alleggerire l'ultima parte del percorso e favorire la stesura della tesi di laurea.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

La soddisfazione complessiva degli studenti è di segno positivo.
Alla domanda D14 (Sei complessivamente soddisfatto di com'è stato svolto questo insegnamento?), infatti, la percentuale media di giudizi positivi relativamente all'anno accademico è pari a 86,3%, confermando quindi i risultati rilevati l'anno precedente (86,7%).

Dall'analitico esame sui singoli insegnamenti del Corso, relativamente all'anno accademico 2025/26, rispetto all'indicatore D14 non si rilevano criticità né conclamate (percentuale inferiore al 40%) né potenziali (percentuale di giudizi positivi compresa tra il 40% e il 60%), come già avvenuto nel precedente anno accademico 2024/25.

Esaminando l'andamento alle singole domande ai questionari rivolti agli studenti, i giudizi di maggiore soddisfazione riguardano i seguenti aspetti:

- la coerenza tra le modalità di realizzazione degli insegnamenti e quanto dichiarato sul sito web del CdS (D09: percentuale di giudizi positivi 92,6% (92,9% nell'a.a. 2024/25)
- la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (D10: percentuale di giudizi positivi 92,6% (92,9% nell'a.a. 2024/25)
- la chiarezza della definizione delle modalità di esame (D04: percentuale di giudizi positivi 91,3% (91,8% nell'a.a. 2024/25)
- il rispetto degli orari delle attività didattiche (D05: percentuale di giudizi positivi 92% (92,3% nell'a.a. 2024/25)
- l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (D12: percentuale di giudizi positivi 88,9% (88,7% nell'a.a. 2024/25)
- l'interesse agli argomenti dell'insegnamento (D11: percentuale di giudizi positivi: 86,2% (85,9% nell'a.a. 2024/25).

Inoltre, rispetto all'anno accademico precedente, tendenzialmente conferma l'andamento dell'indicatore

- l'adeguatezza del materiale didattico (D03: percentuale di giudizi positivi: 87,3% (87,7% nell'a.a. 2024/25)
- la chiarezza dell'esposizione del docente (D07: percentuale di giudizi positivi: 86,7% (87,6% nell'a.a. 2024/25)
- la stimolazione degli interessi per la materia da parte del docente (D06: percentuale di giudizi positivi: 86,1% (87% nell'a.a. 2024/25)
- l'adeguatezza delle aule e delle attrezzature per le attività integrative (D13: percentuale di giudizi positivi 87,9% (89,8% nell'a.a. 2024/25)
- l'utilità nell'apprendimento delle attività didattiche integrative (D08: percentuale di giudizi positivi 87,7% (87,7% nell0'a.a. 2024/25)
- l'adeguatezza del carico didattico rispetto ai CFU (D02: percentuale di giudizi positivi: 85% (86,8% nell'a.a. 2024/25)

Infine, gli aspetti che hanno ricevuto una percentuale inferiore di giudizi positivi (seppure mai sotto il 60%, considerato come il limite soglia per l'individuazione di situazioni critiche) riguardano:

- l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (orari, esami) (D16: percentuale di giudizi positivi 83,8% (84,2% nell'a.a. 2024/25)
- l'adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione (D01: percentuale di giudizi positivi: 81,3% (80,2% nell'a.a. 2024/25)
- l'accettabilità del carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) (D15: percentuale di giudizi positivi 81% (82,3% nell'a.a. 2024/25)

Aspetto critico individuato n. *2-b-01*:

Il permanere di criticità nella distribuzione del carico di studio complessivo delle attività formative previste nel periodo di riferimento (semestre, annualità ecc.).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Alla luce dei giudizi espressi in merito all'indicatore D15, nonostante i miglioramenti rilevati, gli studenti segnalano il permanere delle criticità per quanto concerne la distribuzione del carico complessivo delle attività formative.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. *2-b-01*:

Il permanere di criticità nella distribuzione del carico di studio complessivo delle attività formative previste nel periodo di riferimento (semestre, annualità ecc.).

Azioni da intraprendere: Monitoraggio delle modifiche apportate nella distribuzione delle diverse attività formative previste nei due semestri riguardanti il terzo anno del CdS. Eventuale confronto con il personale tecnico amministrativo, referente per la didattica, per valutare gli effetti delle modifiche introdotte.
Modalità di azione di attuazione dell'azione: Monitoraggio delle modifiche apportate nella distribuzione delle attività formative nei due semestri riguardanti il terzo anno del CdS. Incontro con i referenti per la Didattica tra il personale tecnico-amministrativo. Elaborazione di possibili ulteriori proposte di modifica.
Responsabilità: Presidente del CdS, referenti per la didattica (personale tecnico amministrativo), Consiglio di Corso di studi
Scadenza prevista: anno accademico 2026/2027
Risultati attesi nel medio-lungo termine: Pervenire a una distribuzione equa e coerente delle diverse attività formative previste nei periodi di riferimento per quanto concerne l'ultima annualità del CdS.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:
- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:
- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Nel Consiglio di CdS del 20 Aprile 2026 è stato approvato il Rapporto di Riesame Ciclico predisposto dalla Commissione AQ del CdS.

Nella cornice di continuità dell'assetto complessivo del CdS non si registrano modifiche strutturali dell'offerta tali da alterare l'architettura del percorso. Nel periodo di riferimento si è tuttavia intensificato il quadro di vincoli e aspettative esterne, in particolare sul versante della regolazione delle professioni educative e pedagogiche e della tracciabilità dei profili in uscita, con ricadute sulla necessità di allineare in modo più sistematico profili dichiarati, documentazione ufficiale e comunicazione istituzionale.
Dal precedente Rapporto di Riesame Ciclico (approvato nel 2022) a oggi, il CdS opera in un contesto che, pur mantenendo stabilità nell'impianto di fondo, presenta alcuni mutamenti rilevanti sul piano regolativo, organizzativo e della "tracciabilità" dei profili formativi. Il primo elemento di discontinuità è il rafforzamento del quadro ordinamentale delle professioni educative e pedagogiche con l'istituzione degli albi professionali (Legge 55/2024) e con le relative disposizioni transitorie, che rendono più stringente il nesso tra profilo dichiarato, percorso effettivamente svolto e competenze certificate dal CdS. A ciò si aggiunge un quadro normativo ancora in evoluzione: nel 2025 risulta presentato un disegno di legge di modifica della Legge 55/2024 (DDL 1712), che conferma la necessità di presidiare con continuità l'allineamento tra offerta formativa, comunicazione istituzionale e requisiti professionali.
Sul piano dell'architettura dell'offerta, il CdS conferma la struttura a due curricoli, con primo anno comune e differenziazione successiva, coerente con i due principali riferimenti professionali: l'educatore nei nidi e nei servizi educativi per l'infanzia (con vincoli specifici, tra cui il requisito dei 60 CFU e l'impianto laboratoriale previsto dal DM 378/2018 in attuazione del D.lgs. 65/2017) e l'educatore socio-pedagogico, orientato ai servizi socio-educativi e ai diversi contesti extrascolastici.
Sul versante dell'Assicurazione della Qualità nella progettazione, il ciclo "consultazione – decisione – documentazione – verifica" si è consolidato in modo più strutturato attorno a tre snodi: (i) potenziamento e

riorganizzazione delle attività di tirocinio, con maggiore integrazione tra esperienza sul campo, documentazione e supervisione pedagogica; (ii) stabilizzazione e regolazione delle attività laboratoriali, anche attraverso formati organizzativi più standardizzati e, al contempo, aperte alla collaborazione con il territorio attraverso il decentramento dell'offerta (laboratori decentrati sul territorio); (iii) revisione/rafforzamento della comunicazione e dell'accessibilità delle informazioni (sito web e materiali), come condizione operativa per rendere trasparenti profili, percorsi e dispositivi professionalizzanti. In parallelo, le indicazioni della CPDS e le azioni conseguenti (in particolare sul rispetto/anticipo delle scadenze e sulla necessità di rendere più "visibile" il monitoraggio delle carriere) hanno contribuito a spostare l'attenzione da un'impostazione prevalentemente "descrittiva" a una più "procedurale", cioè centrata su regole, scadenze, responsabilità e verifiche periodiche.
In tal senso, dall'elaborazione dell'ultimo RRC 2022, si è provveduto ad aggiornare il Sistema di Gestione AQ, integrandolo con un cronoprogramma nel quale sono stati definiti i vari processi e le relative attività, responsabilità e scadenze, al fine di poter verificare e monitorare le diverse aree di azione previste nell'erogazione del Corso di studio. Inoltre, si è aggiornato il Regolamento didattico del Corso di studio a fronte delle decisioni intraprese in merito ad alcuni momenti chiave del percorso formativo, quali ad esempio quelle connesse con le procedure di ammissione, di valutazione della preparazione iniziale e degli Obblighi Formativi Aggiuntivi. In questo periodo di tempo, si sono inoltre consolidate le azioni di orientamento in ingresso, anche attraverso la realizzazione di incontri capillari nelle scuole secondarie di secondo grado attive sui territori di riferimento, sia in itinere, attraverso le diverse attività di tutorato intraprese dai vari docenti del Corso di studio. Infine, si è consolidato un costante monitoraggio (a cadenza semestrale) delle schede degli insegnamenti, per verificare che quanto indicato sia coerente con le Linee Guida elaborate dal Presidio Qualità di Ateneo. Gli esiti del monitoraggio vengono discussi nell'ambito delle riunioni del Consiglio di CdS.
Inoltre, rispetto al RRC 2022, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe, in base all'indicatore iC08, risulta pari al 61,5% nel 2024 (SMA 2025). Il dato evidenzia un miglioramento rispetto alle precedenti rilevazioni, ma si mantiene nettamente inferiore ai valori medi registrati negli Atenei dell'area geografica e a livello nazionale, rappresentando un'area di attenzione.
Tra le figure coinvolte nelle attività formative del CdS occorre segnalare che a partire dall'anno accademico 2023/24 sono state introdotte tre figure di supervisione, selezionate tramite bando pubblico, le quali realizzano degli incontri di supervisione pedagogica a piccoli gruppi volti ad analizzare e rileggere criticamente l'esperienza di tirocinio. Infine, si è giunti a una maggior definizione della programmazione delle mansioni e delle responsabilità per quanto concerne il personale tecnico - amministrativo, che comunque resta di gestione dipartimentale (piano performance condiviso).

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Obiettivo 2026-1-1: Integrazione e revisione dei documenti riguardanti la progettazione e la documentazione delle attività di tirocinio

Stato di attuazione: parzialmente attuata
Attività svolte: Nel 2025/2026 si è avviata una fase di elaborazione di linee guida riguardanti l'elaborazione del progetto formativo di tirocinio da condividere con il Consiglio di Corso di studi e con i vari enti convenzionati. Inoltre, si è rivista l'organizzazione delle giornate di tirocinio e migliorata l'organizzazione degli incontri di supervisione pedagogica a piccolo gruppo, tenuti da figure di coordinamento esperte, assunte tramite bando pubblico
Risultati raggiunti: Elaborazione prima proposta di linee guida riguardanti l'elaborazione del progetto

formativo di tirocinio. Miglioramento delle informazioni contenute sul sito web del Dipartimento e riorganizzazione delle giornate dedicate al tirocinio orientativo.

Obiettivo n. 2026-2-1: Miglioramento nella documentazione e avvio monitoraggio delle carriere degli studenti a cui sono stati inizialmente assegnati gli OFA

Stato di attuazione: parzialmente attuata
Attività svolte: Nel corso dell'anno accademico 2025/26 si è effettuata un'importante revisione nelle modalità di valutazione della preparazione iniziale (test con thefaculty e obbligatorietà test di ingresso di lingua inglese). Attivazione del corso A2 di lingua inglese per gli studenti e le studentesse che non hanno superato il test di ingresso di lingua inglese.
Attivazione del percorso di recupero incentrato sul metodo di studi rivolto agli studenti e alle studentesse che non hanno conseguito un punteggio sufficiente nel test con thefaculty.
Risultati raggiunti: restituzione in progress, durante le riunioni del Consiglio di Corso di studi, del monitoraggio degli esiti delle prove e delle azioni intraprese a supporto degli studenti e delle studentesse a cui sono stati inizialmente assegnati gli OFA. Da delle prime analisi delle carriere riguardanti gli studenti e le studentesse coinvolti nei percorsi di recupero e supporto si registra un incremento progressivo nel numero di CFU da loro conseguiti al termine del primo anno. Riduzione della percentuale di abbandoni (iC24).

Obiettivo 2026-2-2: Potenziamento delle iniziative di tutorato in itinere rivolte agli studenti lavoratori

Stato di attuazione: parzialmente attuata
Attività svolte: Nel corso dell'anno accademico 2025/26 si è effettuata una prima analisi delle carriere degli studenti e delle studentesse, prestando particolare attenzione ai fuori corso, volta a individuare criticità ricorrenti e progettare possibili iniziative di tutorato, in linea con le più ampie progettualità di Ateneo (progetti Ripartenza e Lavori in Corso).
Tutti i docenti del Corso di studi sono stati invitati nel Consiglio di CdS di settembre a realizzare dei video introduttivi riguardanti le prime lezioni dei vari insegnamenti.
Risultati raggiunti: incremento nel numero di iscrizioni part-time nell'anno accademico 2026/2027.

Obiettivo 2026-2-3: Potenziamento delle iniziative connesse all'internazionalizzazione

Stato di attuazione: parzialmente attuato
Attività svolte: Nel corso dell'anno accademico 2025/26, la Commissione Internazionalizzazione di Dipartimento ha intrapreso e potenziato diverse iniziative volte a incentivare la partecipazione degli studenti e delle studentesse connesse all'internazionalizzazione, mediante incontri informativi ad hoc e all'interno di altre iniziative di orientamento in ingresso (welcome day) e in itinere.
Risultati raggiunti: Incremento sostanziale nelle percentuali degli indicatori ANVUR (iC10, iC11, iC12), gruppo B Internazionalizzazione, descritte nella SMA 2026.

Obiettivo 2026-2-4: Maggiore definizione delle procedure e tempistiche connesse all'organizzazione della prova finale

Stato di attuazione: parzialmente attuata
Azioni svolte: Incontri informativi rivolti agli studenti iscritti al terzo anno e fuori corso volti a fornire delle indicazioni riguardanti sia le procedure amministrative e le tempistiche connesse all'organizzazione della prova finale, ma anche dei suggerimenti stilistici inerenti alla stesura dell'elaborato finale. Revisione iniziale della documentazione presente sul sito web del Dipartimento riguardante l'organizzazione della prova finale. Monitoraggio costante della distribuzione delle tesi tra i diversi docenti afferenti al Corso di studi.
Risultati raggiunti: Elevata partecipazione da parte degli studenti agli incontri informativi e miglioramento della documentazione pubblicata sul sito web del Dipartimento.

Obiettivo 2026-4-1: Potenziamento iniziative connesse all'orientamento in uscita

Stato di attuazione: parzialmente attuato
Azioni intraprese: Nel corso dell'anno accademico 2025/26 si è realizzato un incontro informativo online con alcuni referenti dell'Istituzione Scuole e nidi del Comune di Reggio Emilia, volto ad illustrare alle neolaureate le importanti opportunità lavorative presenti nei nidi d'infanzia comunali.
Si sono fornite agli studenti e studentesse neolaureati/e delle informazioni riguardanti i Corsi di Laurea Magistrali attivi nel Dipartimento, invitandoli anche ai vari momenti di orientamento in ingresso di questi ultimi.
Risultati raggiunti: si registrano degli iniziali miglioramenti negli indicatori T.26 – T.27 – T.28, profili laureati, dati AlmaLaurea, riguardanti il grado di soddisfazione espresso dai partecipanti all'indagine in merito ai servizi di orientamento post-laurea

Obiettivo 2026-5-1: Incremento significativo della percentuale di laureati entro la durata normale del Corso di studi

Stato di attuazione: parzialmente attuato
Azioni intraprese: pur rimanendo delle criticità nelle percentuali relative agli indicatori iC02 e iC02 bis SMA 2026, nel corso dell'anno accademico 2025/26 si sono potenziate le azioni di orientamento in itinere e tutorato mediante incontri individuali e di gruppo.
Risultati raggiunti: iniziale miglioramento nell'ultimo anno preso in considerazione (2024/2025) della percentuale di laureati entro la durata normale del Corso di studi e riduzione significativa della percentuale di abbandoni iC24 SMA 2026

Obiettivo 2026 – 5 – 2: riduzione nella percentuale di abbandoni

Stato di attuazione: parzialmente attuato
Azioni intraprese: nel corso dell'anno accademico 2025/26 si sono potenziate le azioni di orientamento in itinere e tutorato mediante incontri individuali e di gruppo e si è avviata un'analisi capillare delle carriere degli studenti e delle studentesse iscritti/e al Corso di studi, prestando particolare attenzione ai fuori corso.
Risultati raggiunti: riduzione significativa della percentuale di abbandoni iC24 SMA 2026, soprattutto nell'ultimo anno preso in considerazione. In particolare, nel triennio che va dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2024/25, l'andamento dell'indicatore mostra una progressiva diminuzione, passando dal 37% nel 2022/23, al 34,1% nel 2023/24, al 29,9% nel 2024/25. Nell'a.a. 2024/25 il dato è in sostanzialmente in linea con quanto registrato nell'area geografica regionale (29%) e inferiore rispetto al dato nazionale (34,9%).

Si precisa, inoltre, che le seguenti azioni correttive, indicate nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, sono ancora in fase di avvio; pertanto, non è possibile realizzarne un primo monitoraggio.

Obiettivo 2026-3-1: Sostenere lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti del CdS

Obiettivo 2026-3-2: Monitoraggio della coerenza nella programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo con l'offerta formativa del CdS

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- recepisce i commenti inseriti nella Scheda di Monitoraggio Annuale;
- individua gli aspetti critici;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. *4-b-01*:

iC02 – Percentuale di laureati (L; LM; LMC) entro la durata normale del corso
In particolare, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso registrata nel 2024 (48,4%) risulta inferiore rispetto a quanto registrato nello stesso anno nelle Università afferenti alla medesima area geografica (61,7%) e a livello nazionale (58,7%).

iC02 BIS – Percentuale di laureati (L; LM; LMC) entro un anno oltre la durata normale del corso
In particolare, quest'ultima percentuale riferita all'anno 2024 (69,1%) risulta inferiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università presenti nell'area geografica di riferimento (82,6%) sia al dato nazionale (81,1%).

Azioni da intraprendere: analisi degli studenti e delle studentesse fuori corso e potenziamento delle attività di tutorato in itinere
Modalità di attuazione dell'azione: analisi delle carriere degli studenti e delle studentesse fuori corso. Potenziamento attività di tutorato in itinere (colloqui, incontri incentrati sul metodo di studio, attività di supporto allo studio e stesura tesi con tutor d'aula)
Scadenze previste: a.a. 2025/26
Responsabile: Referente e Commissione Tutorato e Orientamento del CdS e Tutor d'aula
Stato di attuazione: parzialmente attuato
Risultati verificati: In riferimento ai dati relativi all'indicatore iC02, si registra un significativo incremento nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso, che passa dal 48,4% del 2024/25, al 57,8% del 2025/26.

Aspetto critico individuato n. *4-b-02*:

iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
Inoltre, per l'intero triennio tale percentuale risulta sempre superiore con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento e a livello nazionale. In particolare, nel 2023 (34,1%), risulta superiore a quanto rilevato nelle altre Università della stessa area geografica di riferimento (31,2%) e leggermente inferiore al dato nazionale (35%).

Azioni da intraprendere: analisi dei dati relativi agli abbandoni e rafforzamento delle azioni di tutorato.
Modalità di attuazione dell'azione: analisi dei dati relativi alle carriere dei vari studenti e attivazione di ulteriori azioni di tutorato
Scadenze previste: a.a. 2025/26
Responsabile: Referente e commissione per il Tutorato e Tutor d'aula
Stato di attuazione: attuato
Risultati verificati: In riferimento ai dati relativi all'indicatore iC24, nel triennio che va dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2024/25, si registra una progressiva diminuzione, passando dal 37% nel 2022/23, al 34,1% nel 2023/24, al 29,9% nel 2024/25. Nell'a.a. 2024/25 il dato è sostanzialmente in linea rispetto a quanto registrato nell'area geografica regionale (29%) e significativamente inferiore rispetto al territorio nazionale (34,9%).

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Dall'esame dei dati a disposizione, con particolare riferimento all'ultimo triennio, è possibile rintracciare punti di forza e di attenzione del CdS che di seguito vengono illustrati e commentati.

ASPETTI DI FORZA

Gli indicatori che segnalano i punti di forza del CdS vengono presentati mantenendo la loro suddivisione nei gruppi proposti dall'ANVUR.

GRUPPO A – Indicatori Didattica

IC01 Percentuale di studenti iscritti regolari del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Considerando il triennio che va dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2024/25, l'indicatore evidenzia un costante incremento, passando dal 59,9% al 63,5%.
Quest'ultimo dato è comunque lievemente inferiore rispetto a quello relativo all'area geografica di riferimento (65,5% nell'a.a. 2024/25), ma superiore a quello relativo al territorio nazionale (60,3% nell'a.a. 2024/25).

COMMENTO (iC01)

I dati mostrano un progressivo miglioramento, anche se evidenziano come vi siano ancora delle lievi difficoltà da parte degli studenti frequentanti il CdS ad acquisire CFU al primo anno rispetto agli studenti iscritti alle altre Università della Regione.

IC03. Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni mostra un andamento irregolare passando dal 13,3% nell'a.a. 2023/24, al 19,3% nell'a.a. 2024/25, al 16,5% nell'a.a. 2025/26.
Il valore dell'indicatore relativo al CdS nel 2025/26 risulta inferiore a quello relativo all'area geografica di riferimento (32,5%), ma superiore al dato nazionale (15,3%).

COMMENTO (iC03)

Il dato indica una percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni inferiore rispetto a quella rilevata nell'area geografica del Nord-est, tuttavia superiore a quanto rilevato a livello nazionale

iC06 – Percentuale di Laureati a un anno dal Titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita

Nel triennio 2023-25, la percentuale di laureati che a un anno dal titolo dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita mostra un progressivo incremento, passando dal 60,8% del 2023 al 69% del 2024 e al 72,2% del 2025. Quest'ultima percentuale (72,2% nel 2025) risulta superiore se confrontata con il dato nazionale (64,6%) ma lievemente inferiore a quello relativo alle altre Università afferenti all'area geografica di riferimento (74,2%).

iC06BIS – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita

Nel triennio 2023-25, la percentuale di laureati che a un anno dal titolo dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita mostra un progressivo incremento, passando dal 60,8% del 2023, al 69% del 2024 al 70,9% del 2025. Quest'ultima percentuale (70,9% nel 2025) risulta superiore se confrontata con il dato nazionale (61,4%), ma inferiore quello relativo alle altre Università afferenti all'area geografica di riferimento (71,2%).

iC06TER – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) – laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.

Nel triennio 2023-25, la percentuale di laureati che a un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto mostra un andamento irregolare, passando dal 87,3% del 2023 al 90,9% del 2024 al 89,2% del 2025. Quest'ultima percentuale (89,2% nel 2025) risulta superiore se confrontata con il dato nazionale (86,6%) ma leggermente inferiore a quello relativo alle altre Università afferenti all'area geografica di riferimento (89,4%).

COMMENTO (iC06 – iC06BIS – iC06TER)

In base ai progressivi incrementi registrati, il dato relativo al rapporto tra laureati e stato occupazionale a un anno dal titolo continua a confermare una buona ricettività del territorio sul piano del fabbisogno lavorativo in ambito socio-educativo, rimanendo in linea con quanto rilevato rispetto alle altre Università dell'area geografica di riferimento.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

Nel triennio dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2024/25, l'andamento dell'indicatore mostra un incremento progressivo, passando dal 0,3% del 2022/23, del 2023/24, al 0,7% del 2024/25; quest'ultimo dato risulta essere in linea al dato riguardante l'area geografica di riferimento (0,7%) e superiore al dato riferito al territorio nazionale (0,4%).

iC10BIS – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un incremento progressivo, passando dal 2,1% del 2022 al 3,1% del 2023 fino al 6,2% del 2024. Quest'ultima percentuale (6,2% nel 2024) risulta leggermente inferiore a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area di riferimento (6,4%) ma superiore al dato nazionale (4,2%).

iC11 – Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Nel triennio (dall'a.a. 2023/24 all'a.a. 2025/26) si registra un incremento progressivo, in quanto si passa dal 2,5% del 2023/24, al 3% del 2024/25 e al 3,1% del 2025/26. In riferimento all'a.a. 2025/26, la percentuale di tale indicatore (3,1%) risulta inferiore al dato relativo all'area geografica di riferimento (3,2%) ma superiore a quello inerente al territorio nazionale (2,5%).

iC12 – Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Nel triennio 2023-25, l'indicatore mostra un netto incremento, passando dal 6,5% nel 2023 e nel 2024 al 15.9% nel 2025. Tuttavia, quest'ultima percentuale (15,9% nel 2025) risulta inferiore a quanto rilevato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (18,3%) ma superiore al dato nazionale (10,2%).

COMMENTO (iC10 – iC10Bis – iC11 - iC12)

I dati relativi agli indicatori sull'internazionalizzazione mettono in risalto un significativo miglioramento rispetto a tutti gli elementi considerati. Il miglioramento appare riconducibile al superamento della situazione emergenziale creata dalla pandemia e al potenziamento delle iniziative connesse all'internazionalizzazione.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

iC13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Considerando il triennio che va dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2024/25, l'indicatore evidenzia un andamento irregolare, passando dal 61,4% (a.a. 2022/23) al 64,1% (a.a. 2023/24) al 61,5% (a.a. 2024/25).
Il dato è inferiore rispetto a quello relativo all'area geografica di riferimento (67,8% nell'a.a. 2024/25), ma è superiore a quello riferito al territorio nazionale (60,1% nell'a.a. 2024/25).

COMMENTO (iC13)

I dati mettono in luce come vi sia una certa stabilità della situazione relativa all'acquisizione dei CFU durante il I anno del CdS, anche se in netto miglioramento rispetto al triennio precedente. Inoltre, sembrano permanere ancora delle differenze con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica.

iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Considerando il triennio che va dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2024/25, l'indicatore evidenzia un andamento sostanzialmente regolare, passando dal 76,6% (a.a. 2022/23), al 75,7% (a.a. 2023/24) al 75,5% (a.a. 2024/25). Quest'ultimo dato è leggermente superiore a quello relativo all'area geografica di riferimento (74,9% nell'a.a. 2024/25) e superiore al dato riferito al territorio nazionale (71,5% nell'a.a. 2024/25).

COMMENTO (iC14)

I dati confermano una certa stabilità nel processo di miglioramento della situazione relativa al proseguimento negli studi da parte degli iscritti al CdS.

iC15 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 69,5% nel 2022 al 71% nel 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (71% nel 2024) risulta superiore sia al dato nazionale (65,9%) sia a quanto riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (69,6%).

iC15BIS – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 69,5% nel 2022 al 71% nel 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (71% nel 2024) risulta superiore sia al dato nazionale (65,9%) sia a quanto riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (69,7%).

COMMENTO (iC15 – iC15BIS)

I dati confermano il sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa al proseguimento negli studi da parte degli iscritti al CdS, che risulta ancora più evidente se posto a confronto con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica e a livello nazionale.

iC16 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Considerando il triennio che va dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2024/25, l'indicatore evidenzia un andamento in parte irregolare, passando dal 51,2% (a.a. 2022/23) al 58,1% (a.a. 2023/24) al 55,6% (a.a. 2024/25). Il dato è lievemente inferiore rispetto a quello relativo all'area geografica di riferimento (57,7% nell'a.a. 2024/25), ma superiore a quello riferito al territorio nazionale (48% nell'a.a. 2024/25).

iC16BIS – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 52,3% nel 2022 al 58,6% nel 2023 al 56,3% nel 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (56,3% nel 2024) risulta superiore al dato nazionale (48,2%) ma leggermente inferiore rispetto a quanto riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (58%).

COMMENTO (iC16 – iC16BIS)

In linea con quanto riscontrato negli indicatori precedenti (iC14, iC15, iC15BIS), i dati mettono in luce come si stia consolidando un sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa al proseguimento negli studi da parte degli iscritti al CdS. Tuttavia, sembrano permanere ancora delle differenze non particolarmente significative con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica.

iC17 – Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Nel triennio dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2024/25, l'andamento dell'indicatore presenta incremento progressivo, passando dal 47,4% nel 2022/23, al 53,9% nel 2023/24, al 55,2% del 2024/25. Confrontando l'andamento dell'indicatore a livello regionale, nell'a.a. 2024/25 la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio del nostro CdS mostra un valore inferiore rispetto a quanto è stato rilevato in Emilia-Romagna (59,9%), mentre a livello nazionale, il dato riferito all'indicatore del CdS risulta superiore al dato nazionale (quest'ultimo 51,5%).

COMMENTO (iC17)

L'indicatore mette in luce una tendenza positiva nella percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. Intrecciando tale informazione con il progressivo miglioramento rilevato per quanto concerne l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), si rileva un miglioramento nel triennio 2022-25.

iC18 – Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

Nel triennio 2023-25, l'indicatore mostra un netto incremento, passando dal 69,9% nel 2023 al 67% nel 2024 fino al 71,4% nel 2025. Inoltre, quest'ultima percentuale (71,4% nel 2025) risulta inferiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (73,8%) sia al dato nazionale (75,2%).

COMMENTO (iC18)

I dati sembrerebbero mostrare un progressivo miglioramento nella percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. Tuttavia, sembrano permanere delle differenze con quanto emerso nelle Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento e al dato nazionale.

iC19 – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Nel triennio 2023-25, l'indicatore mostra un progressivo incremento, passando dal 52,5% del 2023, al 59,1% del 2024 fino al 62,7% del 2025. Quest'ultima percentuale (62,7% del 2025) risulta però inferiore a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (65,3%) e al dato nazionale (64,7%).

iC19BIS – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata

Nel triennio 2023-25, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 67,7% nel 2023 al 71,9% nel 2024 fino al 66,8% nel 2025. Quest'ultima percentuale (66,8% nel 2025) risulta inferiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (67,4%) sia al dato nazionale (68,2%).

iC19TER – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza.

Nel triennio 2023-25, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 78,6% nel 2023 al 83,3% nel 2024 fino al 68,5% nel 2025. Quest'ultima percentuale (68,5% nel 2025) risulta inferiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (74%) sia al dato nazionale (73,3%).

COMMENTO (iC19 - iC19BIS – iC19TER)

I dati mostrano alcuni miglioramenti della situazione relativa alle ore erogate da docenti assunti a tempo indeterminato e un andamento irregolare considerando anche le ore erogate da ricercatori a tempo determinato sul totale delle ore di docenza.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC22 – Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso

Nel triennio dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2024/25, l'andamento dell'indicatore presenta un progressivo incremento, passando dal 43,4% nel 2022/23, al 44,3% nel 2023/24, al 51,2% nel 2024/25. Inoltre, confrontando la percentuale registrata nell'a.a. 2024/25 (51,2%) con il dato relativo all'area geografica di riferimento esso risulta inferiore (53,5% area geografica di riferimento), mentre è superiore al dato riguardante il territorio nazionale (43%).

COMMENTO (iC22)

I dati mettono in evidenza un progressivo miglioramento della situazione relativa al conseguimento del titolo entro la durata normale del CdS.

iC23 – Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo

Nel triennio 2022-24, la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo mostra una progressiva diminuzione passando dal 5,9% del 2022 fino al 3,1% del 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (3.1% del 2024) risulta inferiore sia a quanto registrato nelle altre Università che afferiscono alla medesima area geografica di riferimento (4,3%) sia al dato nazionale (6,9%).

COMMENTO (iC23)

I dati mostrano una progressiva diminuzione nella percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un altro CdS dell'Ateneo. Tale tendenza potrebbe essere giustificata dai diversi passaggi che ogni anno si verificano dal CdS in questione al CdS in Scienze della Formazione Primaria. Le differenze riscontrate nei dati relativi alle altre Università dell'area geografica di riferimento e a livello nazionale possono trovare una parziale spiegazione data la presenza disomogenea di quest'ultimo CdS nei diversi Atenei.

iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Nel triennio che va dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2024/25, l'andamento dell'indicatore mostra una progressiva diminuzione, passando dal 37% nel 2022/23, al 34,1% nel 2023/24, al 29,9% nel 2024/25. Nell'a.a. 2024/25 il dato è comunque lievemente più elevato rispetto sia all'area geografica regionale (29%), ma inferiore rispetto al territorio nazionale (34,9%).

COMMENTO (iC24)

I dati che riguardano il numero di abbandoni evidenziano un netto miglioramento, soprattutto nell'ultimo anno preso in considerazione, ponendosi in linea con quanto registrato nelle altre Università dell'area geografica di riferimento e descrivendo una situazione decisamente migliore rispetto al dato nazionale.

ASPETTI DI ATTENZIONE

Gli indicatori che mostrano andamenti irregolari o critici sono stati raggruppati per contenuto in 4 aree da porre sotto attenzione.

GRUPPO A – Indicatori Didattica

IC05. Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

Nel triennio dall'a.a. 2023/24 all'a.a. 2025/26, si registra uno incremento nel valore dell'indicatore, in quanto quest'ultimo passa dal 20,6 del 2023/24, al 21,7 del 2024/25 al 30,2 del 2025/26. Inoltre, il dato relativo al rapporto studenti regolari/docenti del CdS registrato nell'a.a. 2025/26 (30,2) risulta superiore sia al dato relativo all'area geografica di riferimento (23,4) sia a quello inerente al territorio nazionale (23,8).

COMMENTO (iC05)

I dati evidenziano un peggioramento della situazione riconducibile sia all'incremento dei posti disponibili ad accesso programmato al CdS che la progressiva diminuzione nelle assunzioni di nuovi docenti.

IC02. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

Con riferimento al triennio, dall'a.a. 2023/24 all'a.a 2025/26, i dati mostrano un andamento irregolare: si passa infatti dal 61,9% del 2023/24, al 48,4% del 2024/25, al 57,8% del 2025/26. La percentuale relativa all'ultimo anno risulta inferiore sia al dato riferito all'area geografica regionale (64,7%) che a quello relativo al territorio nazionale (59,9%).

iC02 BIS – Percentuale di laureati (L; LM; LMC) entro un anno oltre la durata normale del corso

Nel triennio 2023-25, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 80,2% nel 2023 al 69,1% nel 2024 fino al 74,7% del 2025. In particolare, quest'ultima percentuale riferita all'anno 2025 (74,7%) risulta inferiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università presenti nell'area geografica di riferimento (83,2%) sia al dato nazionale (80,7%).

COMMENTO (iC02 – iC02BIS)

L'andamento irregolare della percentuale di laureati entro la durata normale del corso descrive una situazione difficilmente interpretabile in quanto non mostra una tendenza che possa essere ricondotta a delle cause individuabili, per quanto l'alto numero di studenti lavoratori possa forse spiegare le percentuali inferiori rispetto alle aree geografiche di riferimento.

iC08 – Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento

Nel triennio 2023-25, l'indicatore mostra un progressivo incremento, passando dal 58,3% del 2023, al 61,5% nel 2024, fino al 75% nel 2025. Inoltre, quest'ultima percentuale (75% del 2025) risulta nettamente inferiore rispetto a quanto rilevato sia nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (93,2%) sia a livello nazionale (90,3%).

COMMENTO (iC08)

I dati relativi all'indicatore, per quanto in miglioramento, segnalano una problematicità riferita alla composizione del corpo docente del Dipartimento, che si riflette sui docenti di riferimento del CdS e delinea una situazione molto differente rispetto a quella che caratterizza gli altri Atenei collocati sul territorio regionale e nazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC21 – Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra una progressiva diminuzione, passando dal 85,2% del 2022 al 81,1% del 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (81,1% del 2024) risulta inferiore sia al dato nazionale (83,6%), sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (84,3%).

COMMENTO (iC21)

I dati riferiti al triennio, anche rapportati al dato nazionale e a quello relativo all'area geografica di riferimento, mettono in luce una tendenza alla riduzione della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità

iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Nel triennio 2023-25, pur registrando, in generale, dei livelli elevati di soddisfazione in merito al CdS, si riscontra una lieve diminuzione nei valori, in quanto si passa dal 93,4% del 2023 al 93,1% del 2024 fino al 92,6% nel 2025. Inoltre, per quanto concerne quest'ultima percentuale (92,6% del 2025), essa risulta leggermente superiore rispetto a quanto rilevato nelle altre Università che afferiscono alla medesima area geografica (91,9%) e inferiore al dato nazionale (93%).

COMMENTO (iC25)

I dati sembrerebbero mostrare che i laureandi che hanno svolto il percorso durante l'ultimo anno accademico (2025) preso in considerazione dichiarino un livello di soddisfazione leggermente inferiore rispetto a quanto avveniva negli anni precedenti, ma in linea con i dati rilevati nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica e sul territorio nazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Nel triennio dall'a.a. 2023/24 all'a.a. 2025/26, si registra un lieve incremento nel valore dell'indicatore, in quanto quest'ultimo passa dal 65 nel 2023/24, al 65,1 nel 2024/25, al 66,4 nel 2025/26. Inoltre, il dato relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo del CdS (pesato per le ore di docenza) registrato nell'a.a. 2025/26 (66,4) risulta superiore sia al dato relativo all'area geografica di riferimento (32,75) sia a quello inerente al territorio nazionale (35,47).

COMMENTO (iC27)

I dati mostrano una sostanziale stabilità nel triennio preso in esame. Tuttavia, si rilevano ancora significative differenze con quanto registrato sia nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica sia a livello nazionale.

iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Nel triennio dall'a.a. 2023/24 all'a.a. 2025/26, si registra un progressivo incremento nel valore dell'indicatore, in quanto si passa dal 40,1 del 2023/24, al 53,5 del 2024/25, al 59,9 del 2025/26. Inoltre, in riferimento all'a.a. 2025/26, il valore relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno del CdS (59,9) risulta superiore a quanto registrato nell'area geografica di riferimento (34,51) e a quanto rilevato nel territorio nazionale (29,5).

COMMENTO (iC28)

Nel triennio preso in esame i dati mostrano un importante incremento, accentuando le differenze con quanto registrato sia nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica sia a livello nazionale.

Aspetto critico individuato n. *4-b-01*:

IC02. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

Con riferimento al triennio, dall'a.a. 2023/24 all'a.a 2025/26, i dati mostrano un andamento irregolare: si passa infatti dal 61,9% del 2023/24, al 48,4% del 2024/25, al 57,8% del 2025/26. La percentuale relativa all'ultimo anno risulta inferiore sia al dato riferito all'area geografica regionale (64,7%) che a quello relativo al territorio nazionale (59,9%).

IC02 BIS. Percentuale di laureati (L; LM; LMC) entro un anno oltre la durata normale del corso

Nel triennio 2023-25, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 80,2% nel 2023 al 69,1% nel 2024 fino al 74,7% del 2025. In particolare, quest'ultima percentuale riferita all'anno 2025 (74,7%) risulta inferiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università presenti nell'area geografica di riferimento (83,2%) sia al dato nazionale (80,7%).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Seppur nell'ultimo anno preso in esame 2025 si rileva un incremento sostanziale nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso, tuttavia tale dato risulta nettamente inferiore sia al dato riferito all'area geografica che a quello relative al territorio nazionale. Tale situazione potrebbe essere connessa all'elevato numero di student lavoratori.

4-c) Azioni correttive

Aspetto critico individuato n. *4-b-01*:

IC02. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

Con riferimento al triennio, dall'a.a. 2023/24 all'a.a 2025/26, i dati mostrano un andamento irregolare: si passa infatti dal 61,9% del 2023/24, al 48,4% del 2024/25, al 57,8% del 2025/26. La percentuale relativa all'ultimo anno risulta inferiore sia al dato riferito all'area geografica regionale (64,7%) che a quello relativo al territorio nazionale (59,9%).

IC02 BIS. Percentuale di laureati (L; LM; LMC) entro un anno oltre la durata normale del corso

Nel triennio 2023-25, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 80,2% nel 2023 al 69,1% nel 2024 fino al 74,7% del 2025. In particolare, quest'ultima percentuale riferita all'anno 2025 (74,7%) risulta inferiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università presenti nell'area geografica di riferimento (83,2%) sia al dato nazionale (80,7%).

Azioni da intraprendere: analisi delle carriere degli studenti e delle studentesse e monitoraggio delle attività di tutorato in itinere
Modalità di attuazione dell'azione: analisi delle carriere degli studenti e delle studentesse, con particolare riferimento ai fuori corso. Monitoraggio attività di tutorato in itinere (analisi dei CFU conseguiti a seguito delle azioni di tutorato in itinere)
Scadenze previste: a.a. 2026/27
Responsabile: Referente e Commissione Tutorato e Orientamento del CdS

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale, incluse l'organizzazione e la gestione della prova stessa

La presente sezione:
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- analizza i tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:
- dati sul "Tasso di Superamento Esami" aggiornati per l'A.A 2023/24 forniti dal Presidio Qualità Unimore;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico individuato n. 5-b-01

Diversi insegnamenti, collocati principalmente al primo anno e al secondo anno, presentano delle percentuali comprese tra il 40% e il 60%, riguardanti i tassi di superamento.

Descrizione azioni correttive previste dal CdS

Azioni da intraprendere: incontri con i docenti titolari degli insegnamenti che presentano delle criticità e monitoraggio dei dati relativi ai tassi di superamento. Potenziamento delle attività di tutorato
Modalità di attuazione dell'azione: incontri con i docenti titolari degli insegnamenti che presentano delle criticità e monitoraggio dei dati relativi ai tassi di superamento (aggiornati al 2025). Potenziamento delle azioni di orientamento in ingresso e in itinere, prestando particolare attenzione agli student e alle studentesse iscritti/e al primo anno
Scadenze previste: a.a. 2025/26
Responsabile: Presidente del CdS, Referente e Commissione per il Tutorato
Stato di attuazione: parzialmente attuato
Risultati verificati: condivisione, analisi e discussione dei tassi di superamento degli esami con i docenti afferenti al Consiglio di CdS. Costante incremento nel quantitativo di CFU acquisiti al termine del primo anno (iC01 e iC16) SMA 2026.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

In base ai dati messi a disposizione dal PQA di Ateneo, in relazione ai tassi di superamento degli esami sostenuti nell'anno accademico 2023/2024, non si rilevano significative eterogeneità nei singoli insegnamenti presi in esame e si registrano dei progressivi incrementi.

Tuttavia, l'analisi dei dati inerenti ai tassi di superamento degli esami sostenuti nell'anno accademico di erogazione mette in luce un andamento chiaramente differenziato lungo lo sviluppo del percorso formativo triennale. In particolare, emerge una disomogeneità sostanziale e strutturale tra la performance degli studenti iscritti al primo anno di corso e quella registrata nelle annualità successive**.**

Nel dettaglio, per il primo anno di corso**,** il tasso medio di superamento degli esami entro la prima scadenza utile del 30 settembre si attesta in modo costante su valori compresi tra il 60% e il 61% (risalendo a circa il 64%–65% entro il 30 aprile). Tale scenario evidenzia come circa quattro studenti su dieci incontrino ritardi o difficoltà nel completare le verifiche di profitto previste al debutto della carriera universitaria.

Al contrario, a partire dal secondo anno di corso**,** si osserva un significativo e progressivo incremento dei tassi di successo:

- Al secondo anno, la percentuale media di esami superati al 30 settembre varia tra il 68% e il 78%**,** raggiungendo valori fino all'84% entro il mese di aprile.
- Al terzo anno, i tassi al 30 settembre si confermano elevati, oscillando tra il 67% e il 79,5%**,** per poi stabilizzarsi stabilmente oltre l'80% nelle scadenze successive.

Tale divario — pari a circa 12-19 punti percentuali tra il primo anno e le annualità successive — è riconducibile sia all'effetto fisiologico di "filtro" e adattamento tipico della transizione dalla scuola secondaria all'università, sia alla progressiva acquisizione di un metodo di studio adeguato. La concentrazione di insegnamenti a carattere generale e propedeutico al primo anno tende a rallentare la carriera iniziale, mentre la coorte appare stabilizzarsi ed essere maggiormente regolare negli anni avanzati.

Mentre per quanto concerne la prova finale, in base ai dati messi a disposizione dal PQA di Ateneo, si rileva che circa la metà degli studenti di ogni coorte non riesce a laurearsi entro i tempi legali (N). Pur considerando il tempo medio contenuto, per il conseguimento del titolo di studio (3,1 - 3,5 anni), si nota che una quota considerevole di studenti slitta alle sessioni straordinarie o al primo anno fuori corso ($N + 1$). Tale dato risulta in linea con quanto rilevato mediante gli indicatori ANVUR iC02 e iC02BiS.

Inoltre, accanto ai dati quantitativi forniti dal PQA di Ateneo, le evidenze emerse da altri monitoraggi condotti internamente al Corso di Studi rilevano una marcata eterogeneità nella distribuzione degli elaborati finali tra i docenti afferenti al CdS, con una forte polarizzazione delle richieste di tesi concentrate su un numero ridotto di docenti relatori (in prevalenza nei settori disciplinari caratterizzanti e pedagogico-psicologici).

Aspetto critico individuato 5-b-01

Al primo anno, il tasso medio di superamento degli esami al 30/09 si attesta stabilmente intorno al 60-61% nell'arco del triennio analizzato (61% nel 2023/24, 60% nel 2024/25, 61% nel 2025/26). Ciò significa che circa 4 studenti su 10 arrivano all'inizio del secondo anno con almeno un esame da recuperare.
Inoltre, sembrano persistere delle fragilità nelle idoneità trasversali (Idoneità di informatica si attesta su livelli 56%-62% al 30/09 e per l'Idoneità di lingua inglese i tassi di superamento al 30/09 restano fermi al 45%-46%)

Cause presunte all'origine della criticità:

Forte eterogeneità dei diplomi di provenienza degli immatricolati, la quale comporta un divario significativo nella preparazione iniziale. Difficoltà riconducibili sia alla transizione dalla scuola secondaria all'università, sia alla progressiva acquisizione di un metodo di studio adeguato.

Aspetto critico individuato 5-b-2

Il tempo medio per il conseguimento del titolo varia tra i 3,1 e i 3,7 anni. Pur non evidenziando un fenomeno di ritardo patologico prolungato (la quota con $N \geq 3$ anni fuori corso è marginale, compresa tra lo 0,4% e il 7,2%), si attesta un ritardo sistematico "strutturale" di 1-2 semestri rispetto alla durata normale del corso.

Cause presunte all'origine della criticità:

L'elevata percentuale di studenti e studentesse che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa durante il periodo di studi (T.24, profilo laureati, Almalaurea, SUA-CdS). Gli studenti dichiarano anche una distribuzione non equilibrata dei crediti nei due semestri dell'ultimo anno.

5-c) Azioni correttive

Aspetto critico individuato 5-b-01

Al primo anno, il tasso medio di superamento degli esami al 30/09 si attesta stabilmente intorno al 60-61% nell'arco del triennio analizzato (61% nel 2023/24, 60% nel 2024/25, 61% nel 2025/26). Ciò significa che circa 4 studenti su 10 arrivano all'inizio del secondo anno con almeno un esame da recuperare.
Inoltre, sembrano persistere delle fragilità nelle idoneità trasversali (Idoneità di informatica si attesta su livelli 56%-62% al 30/09 e per l'Idoneità di lingua inglese i tassi di superamento al 30/09 restano fermi al 45%-46%)

Azioni da intraprendere: Monitoraggio delle attività connesse agli obblighi formativi aggiuntivi, revisionate nell'anno accademico 2024/25 e potenziamento delle attività di tutorato
Modalità di attuazione dell'azione: Monitoraggio e potenziamento delle azioni di orientamento in ingresso e in itinere, prestando particolare attenzione agli studenti e alle studentesse iscritti/e al primo anno. Creazione di uno sportello di Tutorato flessibile (in modalità remota/asincrona) per guidare gli studenti lavoratori o fuori sede nella fruizione dei materiali integrativi e nella pianificazione sostenibile degli appelli d'esame.
Scadenze previste: a.a. 2026/27
Responsabile: Presidente del CdS, Referente e Commissione per il Tutorato

Aspetto critico individuato 5-b-2

Il tempo medio per il conseguimento del titolo varia tra i 3,1 e i 3,7 anni. Pur non evidenziando un fenomeno di ritardo patologico prolungato (la quota con $N \geq 3$ anni fuori corso è marginale, compresa tra lo 0,4% e il 7,2%), si attesta un ritardo sistematico "strutturale" di 1-2 semestri rispetto alla durata normale del corso.

Azioni da intraprendere: Monitoraggio continuo della distribuzione delle tesi tra i docenti del Corso di studi. Maggiore definizione delle procedure (con eventuale definizione di una soglia massima orientativa di laureandi per docente) e delle tempistiche connesse all'organizzazione della prova finale. Revisione della distribuzione dei crediti nei due semestri del terzo anno di Corso.
Modalità di attuazione dell'azione: Monitoraggio e potenziamento delle azioni di orientamento in itinere, prestando particolare attenzione agli studenti e alle studentesse iscritti/e fuori corso. Consolidamento e incremento degli incontri informativi rivolti agli studenti iscritti al terzo anno e fuori corso volti a fornire delle indicazioni riguardanti sia le procedure amministrative e le tempistiche connesse all'organizzazione della prova finale, ma anche dei suggerimenti stilistici inerenti alla stesura dell'elaborato finale. Aggiornamento della documentazione presente sul sito web del Dipartimento riguardante l'organizzazione della prova finale. Revisione del calendario degli insegnamenti previsti nel terzo anno del Corso.
Scadenze previste: a.a. 2026/27
Responsabile: Presidente del CdS, Referente e Commissione per il Tutorato